

LA RECENSIONE

Scene di vita pinteriane

Alessandro Montello

UDINE

Una tessera dopo l'altra il mosaico delle proposte di Living Things Harold Pinter, al Teatro San Giorgio, sta giungendo a compimento. Esaurite con successo le repliche de Il Calapranzi e in corso Ceneri alle Ceneri, per la regia di Cesare Lievi, dal 24 novembre va in scena nei camerini del San Giorgio, Prove d'autore. Quattro scenette ondovaghe fra il caustico e l'assurdo, composte da Pinter negli anni '50, ma con un vigore drammaturgico che riemerge anche a distanza di tempo. Li portano in scena Marcela Serli, Giorgio

Monte e Manuel Buttus, con la partecipazione di Elio De Capitani. Offerta speciale, racconta un improbabile dialogo fra un'impiegata zitella e bacchettona e una "noleggiatrice" d'uomini. Guai in fabbrica è il dialogo fra un imprenditore e il rappresentante degli operai della fabbrica, mentre L'ultimo ad andarsene è un'istantanea di vita quotidiana raccontata da un bar di sobborgo londinese. Ripetizioni, dialoghi frivoli, distanza, diffidenza metropolitana. Chiude la serie Conferenza stampa, in Marcela Serli dialoga con un capo di Stato che le risponde in sincronia da un video.

© riproduzione riservata



PROVE D'AUTORE Serli e De Capitani

Living Things, il Css e Maffei vanno alla riscoperta del testo The Basement/Il seminterrato a cavallo fra teatro e cinema

UDINE - Per la prima volta in Italia, in una traduzione curata da Alessandra Serra, traduttrice ufficiale del teatro di Pinter, al Festival Living Things va in scena oggi al S. Giorgio di Udine (ore 21, e repliche fino al 6 dicembre) The Basement/Il seminterrato. Una scoperta del festival, che ha portato all'innovativo allestimento di un testo "sepolto" dell'opera del drammaturgo britannico. Un ibrido tra cinema e teatro, proposto dalla regista Rita Maffei per la produzione del Css. «Il seminterrato è catalogato tra i testi teatrali - racconta Maffei - ma è scritto in una forma più vicina a una sceneggiatura: in Inghilterra fu realizzato dalla Bbc in televisione (con Pinter nel ruolo di Stott) e solo una volta a teatro». I personaggi al centro del tipico game pinteriano, saranno interpretati da Gabriele Benedetti, Alessandro Genovesi e Angelica Leo.